Forse una soluzione temporanea per Comune e Provincia a Salerno

Si apre uno spiraglio con le giunte a termine

Si tratta di due giunte « laiche » sostenute all'esterno da DC e PCI - Dovrebbero dimettersi entro il 31 settembre per consentire nuovi e stabili governi

La riunione dell'altra sera a Salerno tra i partiti dell'arco costituzionale ha aperto uno spiraglio alla soluzione della crisi al Comune capoluogo e alla Provincia. L'interpartitico, dopo un mese di trattative, si era incontrato per esaminare le proposte della segreteria provinciale del PSDI, ultimo tentativo, questo, per affrontare la situazione nel quadro dell'intesa tra i partiti democratici.

La DC messa alle strette, per l'incalzare dell'iniziativa di tutti i partiti democratici tra le proposte si è soffermata su una delle soluzioni avanzate dai partiti democratici e cioè, quella che prevede la costituzione di giunte laiche al Comune ed alla Provincia sostenute dal PCI e dalla DC.

Le giunte che si andrebbero a costituire avranno la scadenza fissata nella data del 31 settembre per cui vengono definite giunte a termine.

Assieme a queste indicazioni sono stati approfonditi altri particolari e sono state fissate anche le date per le elezioni degli esecutivi all'Amministrazione provinciale ed al Comune. Il giorno 9 verrà eletto, secondo questo calendario, il presidente del Consiglio e la Giunta provinciale, mentre per il giorno 10 verrà fissata la riunione del Consiglio comunale con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta.

In attesa di queste scadenze i partiti si sono riservati di convocare gli organismi dirigenti per sottoporre alla discussione ed alla approvazione l'abbozzo dell'accordo sottoscritto ieri sera. Il prossimo appuntamento dei partiti dell'arco costituzionale è stato fissato per sabato mattina alle 10. In quell'occasione verrà affrontato il discorso sul programma e sulle articolazioni degli esecutivi.

Sempre per i prossimi giorni è fissata una riunione tra i partiti laici i quali dovranno approntare le articolazioni per le nuove giunte. Se queste scadenze verranno rispettate nel giro di una settimana l'Amministrazione provinciale e il Comune capoluogo disporranno finalmente di giunte d'emergenza, per affrontare, fino a settembre, almeno i problemi più gravi.

Dopo un mese di trattative quindi è stata finalmente superata, da quanto risulta dagli accordi, la assurda e anacronistica discriminazione dei ruoli tra minoranza e maggioranza mentre ha guadagnato terreno la proposta dell'intesa per più di un anno accantonata dalla DC e che è stata una delle cause essenziali della paralisi che ha mortificato fin ora la vita politica e amministrativa del Salernitano. Certo, ci sarà ancora molto da lavorare perché questi impegni vengano puntualmente mantenuti.

Ugo Di Pace

Interrogazione del PCI sui crolli a Salerno

Il compagno Sen. Gaetano Di Marino ha presentato nei giorni scorsi un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici, in riferimento ai numerosi crolli e frane verificatisi a Salerno, a via Ligea e nella zona portuale, particolarmente accentuati negli ultimi mesi.

E' importante — infatti — verificare se esiste un'adeguata ed aggiornata indagine sulle condizioni di stabilità e di equilibrio geologico nella sovrastante zona collinare, attraversata dalla ferrovia Salerno-Napoli, dall'autostrada e dalla statale n. 18 e in cui è in costruzione la strada di collegamento porto autostrada. La costruzione di questa ultima strada potrebbe aggravare i pericoli di frane e dissesti nella zona. Quale sarà la pendenza di tale strada, potrà essere utilizzata per il traffico pesante porto-autostrada senza pericolo? In ogni caso sarebbe utile disporre un'accurata indagine e nuovi severi accertamenti, anche in riferimento alle eventuali responsabilità, per i recenti crolli a via Ligea.

● **22 FAMIGLIE DEVONO LASCIARE LA CASA A SOCCAVO**

Ventidue famiglie devono abbandonare la casa perché il palazzo in cui abitano è stato dichiarato pericolante dai vigili del fuoco. L'edificio è in via Epomeo, a Soccavo, di fronte alla chiesa di S. Maria delle Grazie ed è abitato da ventiquattro famiglie.

Proprietarie sono le sorelle Troncone. Da qualche tempo erano in corso lavori di consolidamento ma nelle ultime settimane si erano aperte preoccupanti crepe nei muri e nella giornata di mercoledì erano stati chiamati i vigili del fuoco per una verifica. Le spie di vetro si sono rotte ieri mattina ed è stato nuovamente richiesto l'intervento dei vigili. L'ing. Pirineo ha riscontrato lo schiacciamento dei tramezzi e per un'ala dell'edificio ha riscontrato immediati pericoli di crollo. Di qui la decisione di sgomberare questa parte del palazzo

Nella serata di ieri c'è stato qualche momento di tensione perché quelli che devono lasciare le abitazioni hanno bloccato la strada. Non ci sono stati, comunque, incidenti.

Sul posto si è recato il consigliere comunale comunista Di Meo.

Ad un mese dall'assunzione

Licenziati otto operai alla «Moneta» di Arpaia

L'azienda ha stipulato illegittimi contratti a termine Assemblea con i dirigenti sindacali

Ad Arpaia, un comune con meno di 2.000 abitanti, ai margini della Valle Caudina, è stato da poco ultimato l'impianto di una fabbrica di pentolame e mobili metallici che ha avuto commesse e finanziamenti pubblici. Nella popolazione del Comune e della zona si erano accese non poche speranze che la DC, nel corso della campagna elettorale, ha alimentato e strumentalizzato; in questo ha avuto il compito facilitato per la quasi inesistenza delle organizzazioni politiche di sinistra.

Ma le facili illusioni sono state ridimensionate e l'amarezza e la rabbia si sono trasformate in volontà di lotta quando 8 dei 30 operai assunti agli inizi di luglio, con un contratto a termine che scade il 31-12-76 e che peraltro non è applicabile nel caso in questione, sono stati licenziati senza giustificati motivi.

« Il pericolo di perdere il posto di lavoro — ci dice il compagno Forgione della segreteria della Camera del Lavoro — lo corrono anche coloro che ancora lavorano nella azienda se non si riesce ad imporre la riassunzione degli 8 operai licenziati, l'applicazione del contratto di lavoro dei metalmeccanici che non ha niente a che vedere con i contratti a termine validi per i lavori a carattere stagionali, l'assunzione di nuova mano d'opera come prevista dai programmi iniziali della azienda ».

Frattanto ad aggravare le preoccupazioni dei lavoratori si sono diffuse voci che nello stabilimento « Moneta » di Arpaia dovrebbero venire a lavorare gli operai della stessa fabbrica di Casalnuovo (Na) che sono stati messi tutti in cassa integrazione.

Di questi problemi si è discusso in un'assemblea organizzata dalla Federazione sindacale CGIL-CISL-UIL nella piazza del Paese. Al termine è stato approvato un documento unitario nel quale, tra l'altro, si chiede un incontro con l'assessorato alla programmazione e l'assessorato al lavoro della Regione per conoscere le prospettive di sviluppo, l'indirizzo produttivo e le possibilità occupazionali della Azienda.

Chiesti interventi per Castelvolturno

L'Amministrazione comunale di Castelvolturno ha inviato un telegramma alla Regione Campania per sollecitare interventi a favore della popolazione, duramente colpita dal divieto di balneazione. Nella occasione, l'Amministrazione di Castelvolturno invita gli organi competenti a prendere immediati provvedimenti per sbloccare la situazione.

Il telegramma è stato inviato alla Giunta regionale, ai capigruppo dei partiti democratici, alla Giunta provinciale, alle organizzazioni sindegli esercenti di stabilimenti balneari.

Per l'industria conserviera attivo del PCI oggi a Nocera

Le questioni dell'industria conserviera rimangono d'attualità, particolarmente nell'Agro Nocerino dove un duro colpo è previsto per l'occupazione, specialmente stagionale per la riduzione del 20% della produzione. Su questi problemi questa sera, a Nocera Inferiore, si terrà un attivo promosso dalla federazione salernitana del PCI. L'attivo sarà concluso dal compagno La Torre, responsabile della commissione meridionale del PCI. L'inizio è per le ore 18, presso la sezione comunista di Nocera Inferiore.

Nella nuovissima sala d'attesa costruita dall'Azienda di soggiorno

Aeroporto: solo posti in piedi

A marzo l'annuncio che tutto era pronto: oggi in piena stagione turistica, mancano ancora sedili, poltrone e attrezzature per i passeggeri — L'assistenza a terra è disastrosa ma c'è chi lavora a livello locale e ministeriale per rinnovare la pratica dell'appalto — Altre manovre clientelari

Nel marzo scorso l'Azienda soggiorno fece annunciare gloriosa ai giornali locali che erano finiti i lavori per la nuova sala di attesa nello aeroporto: mille metri quadri protetti dal rumore con speciali vetrate, luce riposante ecc. « Finalmente i viaggiatori possono sedersi » annunciò un giornalista incaricato di stilare l'inno all'Azienda di soggiorno e all'Ente Turismo, ma ovviamente dimenticò di aggiungere che i viaggiatori potevano sedere sempre al solito posto, ossia sul pavimento, che comunque risulta decisamente migliorato essendo composto da silenziosi riquadri di gomma.

Nella grande sala di attesa di mille metri quadri ci si può giocare a pallone, ed anche fare le gare di corsa: sono tre mesi che i lavori sono finiti, ma l'Ente Turismo non ha provveduto ancora ad installare sedili, poltrone, banchi insomma tutte le attrezzature di una sala di attesa. Qualcuno ha rimediato portando in questo vasto spazio una ventina di poltroncine che forse stavano in qualche deposito. E' roba di scarto, e si vede. Nelle ore di punta — alla mattina e nel pomeriggio inoltrato — sono il traguardo di vere e proprie gare di corsa. E' in queste assurde condizioni che si presenta il nostro scalo aereo nel pieno di quella stagione che doveva essere l'inizio di una rivitalizzazione del turismo segnare il momento della svolta: non si è riusciti nemmeno a fare arrivare in tempo le più elementari attrezzature come i sedili per la gente che deve aspettare.

« Sembra grande, è una sala utilissima, ma ci sono ore e giorni in cui già non basta » ci dice il maresciallo della P.S. dell'aeroporto, guidandoci nel vasto spazio. Secondo il sottufficiale (che è stato per tre anni in servizio a Fiumicino) si ha già la sensazione che entro breve tempo anche questa nuova struttura non riuscirà a contenere la gente, che comunque adesso deve starci in piedi. Per realizzare questo salone l'Azienda soggiorno ha speso 400 milioni, ha provocato non poche discussioni e costretto anche il ministero a modificare il progetto generale di ristrutturazione dello aeroporto; i lavori di questo grosso corpo in cemento e strutture di ferro furono anche sospesi, quando ci si accorse che, se avessero continuato così sarebbe stata addirittura bloccata la vista dalle finestre degli uffici della direzione.

Ma se fosse la condizione dello spazio di attesa l'unico guaio, Capodichino forse sarebbe un buon aeroporto.

La verità è che a far declassare l'aerostazione, ad indurre agenzie di voli charter e compagnie straniere ad atterrare altrove, è l'assistenza a terra, che a Capodichino è a livelli a dir poco infimi.

L'aeroporto di Capodichino è stato definito più volte carente per la disastrosa situazione dei servizi di assistenza, il cui miglioramento si può ottenere solo con una gestione pubblica: le poche scalette e i carrelli visibili nella foto sono quasi al completo l'attrezzatura disponibile del nostro aeroscalo

Tutti sanno che è il servizio di assistenza quello che qualifica un aeroporto, perché non ha senso far percorrere migliaia di chilometri in poche ore ad un passeggero che poi viene bloccato 90 minuti in attesa della sua valigia. Ma intorno all'assistenza a terra si muovono interessi speculativi molto pesanti, che sono tuttora denunciati dalle organizzazioni sindacali unitarie (la Fulat) e in particolare dalla Fipac - Cgil. Interessi che trovano obiettive complicità a livello ministeriale: è stato proprio il ministro dei Trasporti Martinelli (DC) a fare orecchio da mercante sulle richieste della 10. commissione parlamentare che, dopo le disastrose risultanze di una indagine conoscitiva sullo stato del nostro e di altri aeroporti, raccomandò di cambiare radicalmente i servizi, evitando lo appalto ai privati.

Ancora nel maggio scorso il ministro Martinelli dichiarava che occorreva fare « un nuovo appalto », facendo finta di non sapere che parlamentari, sindacati, lavoratori operatori turistici ed economici, enti locali, chiedono da tempo l'affidamento dei servizi ad un consorzio pubblico

A gestire disastrosamente il servizio a terra nell'aeroporto di Capodichino è una società l'« Aersapac », con 180 dipendenti e una misera attrezzatura. Un paio di scalette, tre trattori e un numero di carrelli (sgangherati) insufficiente: mancano del tutto i mezzi meccanici che sono normalmente in uso negli aeroporti (per il sollevamento rapido dei carichi, per il trasporto dei bagagli ecc.)

L'Aersapac non ha fatto investimenti del genere, né ha mai programmato alcun miglioramento. E' una società che piange miseria, chiede l'aumento delle tariffe, sembra accontentarsi di una ordinarissima amministrazione nella gestione degli aeroporti di Verona e Napoli. Ha ottenuto una proroga dell'incarico che scadeva l'anno scorso, al 31 dicembre. « Le organizzazioni sindacali e tutti i lavoratori sono decisi ad impedire un nuovo appalto » — dichiara Cepparulo, della segreteria Fipac, tirando fuori un mucchio di documenti in proposito all'inizio del viale Fulco Ruffo di Calabria, sulla facciata della palazzina dove ha sede il sindacato, ed anche lungo tutto il muro di cinta dell'aeroporto predomina a caratteri cubitali lo slogan « no al nuovo appalto, giù le mani degli speculatori dell'aeroporto ».

L'appalto dei servizi a terra dev'essere un grosso boccone, se, oltre al ministro, anche i quotidiani locali si danno da fare per parlare male (giustamente) dell'attuale situazione, tacendo però sulla ovvia necessità che un settore tanto delicato non vada affidato nuovamente ad un privato. La nuova « ditta » già si profila all'orizzonte: gestisce un aeroporto meridionale, vuole scalzare la concorrenza, la lotta è facile perché di simili aziende in Italia ce ne sono solo due. E benché Comune, Regione e Provincia di Napoli abbiano espresso la loro « disponibilità », dai giornali locali non è venuta nessuna sollecitazione affinché questa sia tradotta in atto; ed anche gli esponenti politici dei partiti di governo tacciono su tale progetto di consorzio, che pure è stato istituito ed opera in altri aeroporti italiani.

Ma il ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, ed anche quello dei lavori pubblici, devono giustificare anche altri gravissimi ed immotivati (almeno apparentemente) ritardi, come il mancato inizio dei lavori di ristrutturazione, argomento sul quale ritorneremo.

e. p.

Da domani ad Ariano Irpino

Festival provinciale dei giovani comunisti

Fitto e vario programma - Festival dell'Unità a Siano

Si apre domani, nella villa comunale di Ariano Irpino, il « Festival provinciale della gioventù », organizzato dalla Federazione Giovanile Comunista irpina. Il festival che durerà tre giorni, presenta un calendario di manifestazione e di spettacoli quanto mai interessante.

Venerdì 6 agosto: alle ore 20 avrà luogo la manifestazione di apertura con la partecipazione di una delegazione di compagni cileni alle ore 21 ci sarà la proiezione di due films: « Vietnam: scene del dopoguerra » e « Musica per la libertà ».

Sabato 7 agosto: alle ore 19,30 si terrà un dibattito con il consigliere regionale comunista compagna Wanda Monaco, sul tema: « La donna protagonista »; alle ore 21, il complesso « E pacchiane di Montecalvo » si esibirà in uno spettacolo che avrà inizio alle ore 21.30.

Domenica 8 agosto: alle ore 10, avrà luogo un dibattito con il compagno Biagio De Giovanni, professore di filosofia all'università di Salerno sul tema: « Disoccupazione intellettuale e Mezzogiorno dopo il 20 giugno ». Nel pomeriggio, alle ore 16, vi sarà tutta una serie di interessanti gare sportive, mentre alle ore 20 avrà luogo il comizio di chiusura. Alle ore 21, ultimo spettacolo del Festival con la cantante Marta Contreras e, alle ore 23, ballo popolare con premio alla coppia più originale.

Nei giorni del Festival, funzioneranno uno stand gastronomico con la specialità del « cicatiello » montecalvese, uno stand di ristoro e diversi altri stands del libro e della stampa. Sempre allo interno del villaggio del Festival, si potranno visitare varie mostre.

Il Festival della Gioventù si apre mentre sono in pieno svolgimento i festival sezionali dell'Unità.

Si sono già svolti, infatti, i festival di Montemileto, di Bagnoli, di Aiello e Forino, tutti con grande successo, mentre tra sabato e domenica avrà luogo il Festival di Montefredane. Per tutto il mese di agosto, sono previsti altri 26 Festival dell'Unità.

Anche nel Salernitano numerose iniziative per l'Unità. Si inaugura oggi, a Siano, la festa. Durerà tre giorni, con interessanti dibattiti, manifestazioni e spettacoli.

Nel villaggio della festa, sarà allestito uno stand dedicato ai giochi, un altro ai libri e un reparto gastronomico. Ci sarà anche uno spazio attrezzato e dedicato ai bambini, e una mostra mercato di arte.

Oggi, alle ore diciotto, si aprirà il villaggio. Alle 21,30 il collettivo teatro folk eseguirà uno spettacolo-recital.

Domani, alle 18, ci sarà una corsa nei sacchi alle 19 seguirà un dibattito sul tema « Industria conserviera e sviluppo economico dell'Agro Nocerino ». Parteciperanno i compagni Antonio Mola e il compagno Isaia Sales, della segreteria federale. Alle 20,30 spettacolo del teatro nazionale dei burattini, dal titolo: « Commedia e farsa ». Alle 22 si concluderà la serata con un « albero della cuccagna.

Domenica, alle ore 9, ci sarà una manifestazione sportiva, i 5000 metri piani sul circuito cittadino: « Corri con l'Unità ».

Alle 11 un dibattito tra le forze politiche sul tema: « Come risolvere la crisi al comune di Siano ». Alle 18,30 si svolgerà una partita di pallavolo tra le squadre G.S. 2020 e UISP Salerno.

Alle 20 avrà luogo il comizio di chiusura con il compagno Antonio Bassolino, della segreteria regionale. Alle 21, il centro sperimentale di arte popolare presenterà: « La locandiera di C. Goldoni ».

● **CHIUSO IL SINDACATO FARMACISTI**

L'Associazione sindacale dei titolari di farmacia della provincia di Napoli comunica ai propri iscritti che « gli uffici rimarranno chiusi per ferie estive dal giorno 11 al giorno 25 agosto compreso ».

SCHERMI E RIBALTE

FAVOLOSO SUCCESSO al METROPOLITAN
VIA CHIAIA - tel. 41.88.80
e da domani anche al cinema AUSONIA e CORSO

QUELLI DELLA CALIBRO 38
con RICCARDO SALVINO
e MASSIMO DALLAMANO
Vietato ai minori di 14 anni
Orario spettacoli:
17 - 18,45 - 20,30 - 22,30

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) (Chiusura estiva)
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046) (Chiusura estiva)
MAXIMUM (Viale Elena, 19 - Telefono 682.114) (Chiusura estiva)
NO (Via S. Caterina da Siena, 53 Tel. 415.371) (Chiusura estiva)
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410) (Chiusura estiva)
SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta S. al Vomero) (Chiusura estiva)

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Milano - fronte ex caserma Bersaglieri) Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057) (Chiusura estiva)
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) (Chiusura estiva)
ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) (Chiusura estiva)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128) (Chiusura estiva)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731) (Chiusura estiva)
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Anno 2000
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700) Dio perdona io no, con T. Hill A
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Dio perdona io no, con T. Hill A
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) (Chiusura estiva)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) (Chiusura estiva)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) (Chiusura estiva)
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) (Chiusura estiva)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) (Chiusura estiva)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Quelli della calibro 38
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) (Chiusura estiva)
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) (Chiusura estiva)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) (Chiusura estiva)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) (Chiusura estiva)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923) (Non pervenuto)
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005) (Chiusura estiva)
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303) Gli esecutori, con R. Moore A (VM 18)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) (Non pervenuto)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Racconti immorali, di W. Borowyczk - SA (VM 18)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Racconti immorali, di W. Borowyczk - SA (VM 18)
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Il monaco di Monza, con Totò C
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) Rapina al treno postale, con S. Baker - G
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) (Chiusura estiva)
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Il monaco di Monza, con Totò C
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49) Tel. 293.423) Il gattopardo, con B. Lancaster DR
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309) C'era una volta il West, con C. Cardinale - A
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) La orca, con R. Nichaus DR (VM 18)
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519) (Chiusura estiva)
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) (Chiusura estiva)

ALTRE VISIONI

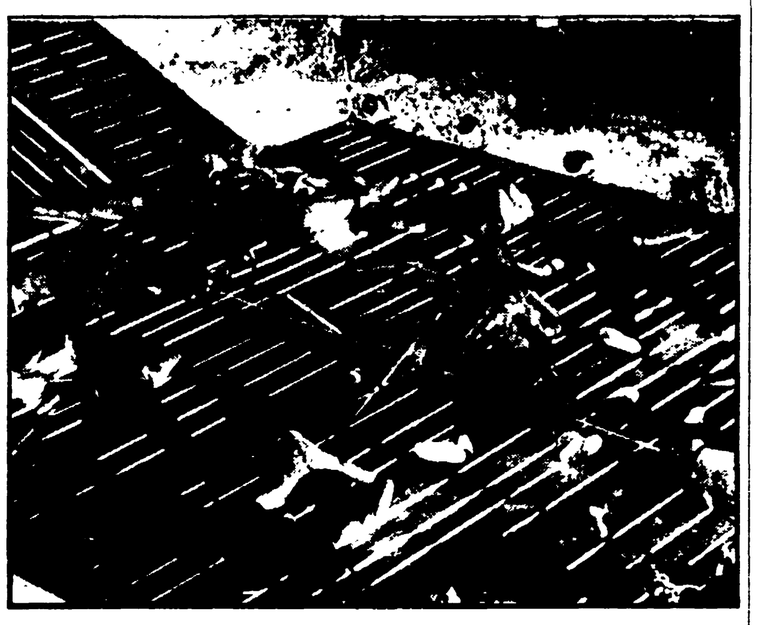
AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (Chiusura estiva)
AMERICA (San Martino - Telefono 248.982) La bestia, con W. Borowyczk SA (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Il vangelo secondo Simone e Matteo, con P. Smith - C
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984) (Chiusura estiva)
AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280) (Chiuso per rinnovo)
A-3 (Via Vittorio Veneto - Miano - Tel. 740.60.48) Due cuori e una cappella, con R. Pozzetto - C
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222) (Chiusura estiva)
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552) (Chiusura estiva)
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) Frankenstein alla conquista della Terra
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) (Chiusura estiva)
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334) L'insegnante, con E. Fenech C (VM 18)
DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321.339) Quella dannata pattuglia, con D. Cummings - DR
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel. 683.444) Permettete signora che ami vostra figlia?, con U. Tognazzi SA
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) Luna di miele in tre, con R. Pozzetto - C
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) (Chiusura estiva)
POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41) (Chiusura estiva)
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925) (Chiusura estiva)
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760.19.32) (Chiusura estiva)
SELIS (Via Vittorio Veneto, 269) La moglie vergine, con E. Fenech - S (VM 18)
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) (Chiusura estiva)
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) L'infermiera, con U. Andress C (VM 18)
VITTORIA (Tel. 377.937) (Chiusura estiva)

TELENAPOLI

Ore 20,00 Film: « La cucaracha » con Dolores Del Rio
Ore 21,30 TELENOTIZIE
Ore 22,00 TELENOTIZIE SPORT
Ore 22,30 Film: « La notte del grande assalto » con A. Farnese.

stalturist IL MESTIERE DI VIAGGIARE
VACANZE FELICI
stalturist il mestiere di viaggiare meetings e viaggi di studio

taccuino culturale



TEATRO

DALL'11 AGOSTO « CILENTO IN FESTA »

La sesta edizione dei « Giochi estivi torresi » — che avrà luogo anche quest'anno a Torre Orsaia dall'11 al 13 agosto — segna una svolta determinante nell'andamento della manifestazione. Con « Cilento in festa », nuovo slogan dell'operazione, si vuole rimarcare da parte degli operatori culturali un nuovo metodo di intervento sul territorio, che ben si innesta nel clima di rinnovamento culturale della Campania e del Mezzogiorno.

In tre paesi del Cilento (Torre Orsaia, Caselle in Pittari, Scario) équipes di animatori o più semplicemente gruppi spontanei della zona, coordinano la costruzione delle pièces teatrali passando attraverso varie fasi operative che tutte vedono coinvolti direttamente gli abitanti dei paesi interessati: dal momento di ricerca di storie e fatti da rappresentare, alla costruzione di oggetti ed elementi scenografici, fino alla fase conclusiva di spettacolazione.

Si esprime, come è evidente, un processo culturale che nasca dal basso e in questo è certamente il senso più positivo e più estusiasmante della manifestazione stessa.

E non è un caso che proprio nel basso Cilento, uno dei territori maggiormente colpiti dal fenomeno migratorio e dalla conseguente disgregazione socio-culturale, si sia espressa l'esigenza di sostenere i giochi torresi per trasformarli al di là dell'intento iniziale della manifestazione puramente evasivo, in un evento-festa, piuttosto realizzazione di incontro e costruzione collettiva che momento spettacolare chiuso in se stesso.

Il 15 agosto, in occasione del Premio Nazionale di Giornalismo, una selezione degli spettacoli più rappresentativi dell'espressione cilentana verrà presentata nella Certosa di Padula.

CIRCUITO REGIONALE PER IL MACBETH

Il Macbeth ideato e diretto da Toni Stefanucci, allestito dalla compagnia « Globe » ha iniziato il giro di recite del circuito regionale. Lo spettacolo, presentato ieri ad Amalfi, sarà rappresentato sabato e domenica a S. Leucio, lunedì ad Ariano Irpino ed il 22 luglio a Lauro.

Lo spettacolo — a carattere popolare — dovrebbe anche essere replicato, prima del 22, a Napoli, o all'interno del Palazzo Reale o al Maschio Angioino.

(Nella foto: un momento dello spettacolo visto dall'obiettivo di Fabio Donato).